



Comune
di Brenta



Comune
di Cittiglio



Comune
di Laveno-Mombello



COMUNITÀ MONTANA
VALLI DEL VERBANO



PROVINCIA di VARESE
PROTOCOLLO GENERALE
n. 0124858 del 21/12/2010
Classificazione: 7.3

Protocollo n. _
Classificazione



ACCORDO DI PIANIFICAZIONE "COLLEGAMENTO DA CITTIGLIO A LAVENO - SP1

*fra la Provincia di Varese, il Comune di Laveno Mombello, il Comune di Cittiglio,
il Comune di Brenta e la Comunità Montana Valli del Verbano*

ai sensi dell'art. 9 delle Norme di Attuazione del "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale"

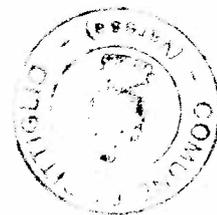


Handwritten signatures and a partial official stamp of the Provincia di Varese

INDICE

PREMESSA

- ART. 1 OBIETTIVI DELL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE*
- ART. 2 SISTEMA TERRITORIALE ED AMBIENTALE*
- ART. 3 STRATEGIE ED AZIONI DI SVILUPPO*
- ART. 4 MODALITA' ATTUATIVE*
- ART. 5 IMPEGNI DELLE PARTI*
- ART. 6 COLLEGIO DI VIGILANZA E CONTROLLO*
- ART. 7 SANZIONI PER INADEMPIMENTO*
- ART. 8 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI*
- ART. 9 ALLEGATI*
- ART. 10 DISPOSIZIONI FINALI*
- ART. 11 EFFETTI DEL PRESENTE ACCORDO SUL PTCP E SUI PGT*



[Handwritten signature]

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE "COLLEGAMENTO DA CITTIGLIO A LAVENO – SP1"
fra la Provincia di Varese, il Comune di Laveno Mombello, il Comune di Cittiglio,
il Comune di Brenta e la Comunità Montana Valli del Verbano

ai sensi dell'art. 9 delle Norme di Attuazione del "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale"

Oggi 21.12.2010 presso la sede della Provincia di Varese:

la Provincia di Varese

rappresentata dall'Assessore al Territorio e Grandi Opere *pro tempore* Baroni Carlo, nato a Varese (VA) il 23.07.1953 domiciliato per la carica presso la sede della Provincia di Varese (codice fiscale 80000710121 e P.I. 00397700121), P.zza Libertà n. 1, 21100 Varese, nominato quale presidente del Comitato per l'Accordo di Pianificazione "Collegamento da Cittiglio a Laveno – SP1" con decreto presidenziale n. 31 del 25.02.2009, prot. n. 21630, che agisce in esecuzione della deliberazione di Consiglio Provinciale P.V. 59 del 14.12.2010, (allegato 1);

il Comune di Laveno Mombello

rappresentato dal Sindaco *pro tempore* Giacon Graziella, nata a Spirano (BG) il 17.06.1952, domiciliata per la carica presso la sede del Comune (codice fiscale/P.I. 00213100126), Via Roma n. 16/a, 21014 Laveno Mombello, che agisce in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 30.11.2010, (allegato 2);

il Comune di Cittiglio

rappresentato dal Sindaco *pro tempore* Galliani Giuseppe, nato a Cittiglio il 09.10.1949, domiciliato per la carica presso la sede del Comune (codice fiscale/P.I. 00254640121), Via Provinciale n. 46, 21033 Cittiglio, che agisce in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 29.11.2010, (allegato 3);

il Comune di Brenta

rappresentato dal Sindaco *pro tempore* Borgese Silvio, nato a Polistena (RC) il 08.08.1954, domiciliato per la carica presso la sede del Comune (codice fiscale/P.I. 00528310121), Via G. Cerini n. 2, 21030 Brenta, che agisce in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 26.11.2010, (allegato 4);

la Comunità Montana Valli del Verbano

rappresentata dal Presidente *pro tempore* Magrini Marco, nato a Cassano Valcuvia (VA) il 13.07.1960, domiciliato per la carica presso la sede della Comunità Montana (codice fiscale 93017450128, P.I. 03114910122), Via Collodi n. 4, 21016 Luino, che agisce in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea n. 49 del 29.11.2010, (allegato 5);

VISTI

- la Legge n. 241/1990, ed in particolare l'art. 15 "Accordi tra pubbliche amministrazioni";



[Handwritten signatures and initials]

- il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare l'art. 20, comma 2, che attribuisce alla Provincia, quale compito di programmazione, l'approvazione del piano territoriale di coordinamento che determina gli indirizzi generali di assetto del territorio;
- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" che, nella Parte Seconda, stabilisce anche le procedure per la valutazione ambientale strategica;
- la L.R. 12/2005 e s.m.i., "Legge per il governo del territorio";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13.03.2007 – n. VIII/351, pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 14 del 02.04.2007, che detta gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 27.12.2007 – n. VIII/6420, pubblicata sul BURL 2° Supplemento Straordinario al n. 4 del 24.01.2008, che indica le procedure per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 30.12.2009, n. 8/10971, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie ordinaria n. 5 del 01.02.2010, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 febbraio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli", che approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Varese, approvato in data 11.04.2007, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 avente per oggetto: "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: adempimenti previsti dall'art. 17, comma 9, L.R. 12/2005 ed approvazione definitiva del piano", divenuto efficace in data 02.05.2007 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie inserzioni e concorsi n. 18, del 2 maggio 2007;
- il Piano Territoriale Regionale – Regione Lombardia, approvato in data 19.01.2010, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 951 avente per oggetto: "Approvazione alle controdeduzioni al Piano Territoriale Regionale adottato con d.c.r. VII/874 del 30 luglio 2009 – Approvazione del Piano Territoriale Regionale", divenuto efficace in data 17.02.2010 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di avvenuta approvazione sul BURL n.7, Serie Inserzioni e Concorsi del 17 febbraio 2010;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 13 dicembre 2006 - n. 8/3798 "Modifiche e integrazioni alle dd.gg.rr. n. 14106/04 e n. 1791/06, aggiornamento della banca dati Natura 2000 ed individuazione degli enti gestori dei nuovi SIC proposti", che individua i pSIC IT2010018 "Monte Sangiano" e pSIC IT2010019 "Monti della Valcuvia – area 1".

PREMESSO CHE

- l'art. 12, "Infrastrutture viabilistiche - Localizzazione (P)" delle Norme di Attuazione del PTCP nella allegata Tabella A individua gli interventi infrastrutturali specificando quelli cui il PTCP attribuisce efficacia prescrittiva e prevalente sugli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'art. 18, comma 2 lettera b), L.R. 12/2005;
- nella Tabella A, "Definizione dei livelli di vincolo riferiti a progetti stradali di cui all'art. 12 delle Norme di Attuazione del PTCP" viene individuata la strada: S.P.1 Collegamento da Cittiglio a Laveno con livello di vincolo prescrittivo nei confronti dei PGT (rif. S2c);



Handwritten signature and a circular official stamp, likely from the Municipality of Laveno, with the number '4' written below it.

- l'articolo 18, "Effetti del piano territoriale di coordinamento provinciale", L.R. 12/2005, al comma 2 recita: *"hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti del PGT le seguenti previsioni del PTCP: (omissis), b) l'indicazione della localizzazione delle infrastrutture riguardanti il sistema della mobilità, qualora detta localizzazione sia sufficientemente puntuale, alla scala della pianificazione provinciale, in rapporto a previsioni della pianificazione o programmazione regionale, programmazioni di altri enti competenti, stato d'avanzamento delle relative procedure di approvazione, previa definizione di atti d'intesa, conferenze di servizi, programmazioni negoziate. Il piano individua espressamente le previsioni localizzative aventi tale efficacia. In caso di attribuzione di efficacia localizzativa, la previsione del piano, oltre che prescrittiva nei confronti della pianificazione comunale, costituisce disciplina del territorio immediatamente vigente, ad ogni conseguente effetto quale vincolo conformativo della proprietà. Detta efficacia, e il connesso vincolo, decade qualora, entro cinque anni dalla definitiva approvazione del piano, non sia approvato il progetto preliminare dell'opera o della struttura di cui trattasi. In tal caso, la previsione localizzativa conserva efficacia di orientamento e di indirizzo fino al successivo aggiornamento del piano (omissis)";*
- le Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale prevedono all'art. 9, lo strumento definito "Accordo di Pianificazione" per attuare il coordinamento tra le pianificazioni dei Comuni e per lo sviluppo di progetti ed azioni d'interesse della Provincia attuativi degli obiettivi socioeconomici del PTCP;
- con deliberazione di Consiglio Provinciale P.V. 28 del 21 luglio 2008 sono state approvate le "Modalità operative e procedurali in materia di Accordi di Pianificazione ex art. 9 delle Norme di Attuazione del PTCP";

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- la Provincia ha inteso promuovere l'Accordo di Pianificazione in argomento denominato "Collegamento da Cittiglio a Laveno - SP1" (rientrando l'oggetto dell'accordo nella casistica individuata dalle sopraccitate modalità operative e procedurali ed in particolare nella lettera a) del punto 2 - "qualora risulti necessaria, ai fini del coordinamento delle azioni, la contestuale definizione o variazione di atti di programmazione o pianificazione territoriale attribuiti alla competenza di amministrazioni diverse") al fine di condividere la migliore definizione progettuale della proposta di PTCP "Collegamento da Cittiglio a Laveno SP1" (rif. S2c), in raccordo alle altre politiche di piano;
- successivamente alla verifica, effettuata nel corso di più conferenze (in data 21.11.2008 e 19.12.2008), circa la possibilità di promuovere l'accordo in oggetto, le amministrazioni interessate, a seguito della nota del Presidente della Provincia del 23.12.2008 (prot. n. 134252), costituente formale proposta di promozione dell'accordo, vista la condivisione degli obiettivi, hanno manifestato il proprio interesse e assenso a partecipare all'Accordo di Pianificazione in oggetto mediante i seguenti provvedimenti:
 - Comune di Brenta con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 22.01.2009;
 - Comune di Cittiglio con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 24.01.2009;
 - Comune di Laveno Mombello con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 12.01.2009;
 - Comunità Montana della Valcuvia con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13 del 02.02.2009;
- ai sensi e per gli effetti della L.R. 27 giugno 2008, n. 19 "Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali", la Comunità Montana della Valcuvia è stata fusa, con Decreto del Presidente della



5

[Handwritten signatures and initials]

Giunta Regionale n. 6479 del 26.06.2009, alla Comunità Montana Valli del Luinese, a formare un nuovo soggetto istituzionale, la Comunità Montana Valli del Verbano, che subentra, ad ogni effetto di legge, nella gestione delle attività precedentemente in capo alle comunità montane soppresse;

- con delibera di Giunta Provinciale n. 46 del 23/02/2009 è stato, quindi, formalmente promosso l'accordo di pianificazione in argomento, e che di detta promozione si è dato avviso mediante pubblicazione sul BURL (n. 9 del 04/03/2009, Serie Inserzioni e Concorsi), come previsto dalle modalità operative e procedurali in materia di Accordi di Pianificazione;
- con decreto n. 31 del 25/02/2009 del Presidente della Provincia, l'Assessore Provinciale al Territorio e Grandi Opere è stato delegato allo svolgimento delle attività e all'adozione degli atti conseguenti relativi al presente Accordo;
- il 6 maggio 2009 si è insediato il Comitato per l'Accordo di Pianificazione ed è stata costituita la relativa Segreteria Tecnica;
- in data 11 maggio 2010 con avviso, n. protocollo 49469, dell'autorità procedente si è dato avvio al procedimento di variante al PTCP mediante il presente accordo di pianificazione unitamente alla valutazione ambientale (VAS);
- con Delibera di Giunta Provinciale P.V. 396 del 7 settembre 2010, avente ad oggetto "Accordo di Pianificazione Collegamento da Cittiglio a Laveno- SP1. Approvazione preliminare" sono stati approvati, ai fini della prosecuzione dell'iter istruttorio in materia di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza, il Rapporto Ambientale, lo Studio di Incidenza, lo schema di Accordo ed i relativi allegati tecnici, i cui contenuti sono stati previamente condivisi dalle parti in sede di comitato per l'accordo (seduta del 31/08/2010);
- la Regione Lombardia, Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio, autorità competente per la valutazione di incidenza, con Decreto n. 11055 del 02.11.2010 ha espresso "*valutazione di incidenza positiva (omissis) a condizione che siano attuate le misure mitigative previste dalla Studio di Incidenza al paragrafo 7.4.2, secondo le indicazioni progettuali dettate al paragrafo 7.4.3*";
- l'autorità competente per la valutazione della VAS, d'intesa con l'autorità procedente ha espresso parere positivo finale, con Decreto del 15.11.2010, protocollo n. 112444;

CONSIDERATO CHE

- le parti riconoscono nell'accordo di pianificazione lo strumento – volontario, flessibile e non rigidamente tipizzato – entro cui fissare le coordinate amministrative della loro azione concertata, onde coordinare le funzioni dei diversi soggetti e livelli amministrativi coinvolti, raccordare e razionalizzare l'impiego delle risorse attivabili, facendo convergere ogni iniziativa entro un quadro di azione unitario, fondato su un solido apparato conoscitivo, costantemente correggibile e valutabile nei propri effetti;

- l'accordo costituisce: i) uno strumento di *governance*, intesa come condivisione della scelte e coinvolgimento costante di tutti i soggetti coinvolti; ii) uno strumento di affermazione della sussidiarietà, intesa come integrazione delle competenze dei diversi livelli di governo e di apertura al coinvolgimento, alla responsabilizzazione ed al partenariato degli attori sociali; iii) uno strumento per integrare le diverse politiche e rendere le azioni funzionali al raggiungimento di un risultato concreto; iv) uno strumento scalare di territorializzazione delle scelte, secondo un principio di miglior definizione, che prevede la integrazione costante delle direttive generali da parte del soggetto capace di esprimere – a livello locale – un programma operativo meglio definito;



Handwritten signatures and initials are present at the bottom right of the page, including a large signature and the number '6'.

- l'accordo di pianificazione, redatto in forma scritta a pena di nullità, si conclude con la definizione di un documento ricognitivo del consenso raggiunto dai soggetti a partecipazione necessaria, in ordine alle scelte pianificatorie assunte ed eventualmente da recepire nella rispettiva strumentazione urbanistica;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
LE PARTI
CONVENUTO QUANTO SEGUE**

- la premessa e gli atti in essa richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si devono intendere integralmente richiamati;
- si condividono ed assumono, quale quadro conoscitivo e valutativo dei sistemi territoriali ed ambientali comune, gli elementi contenuti nell'apparato conoscitivo e valutativo di cui ai documenti allegati;
- si esprime la volontà di garantire con piena effettività il perseguimento degli obiettivi strategici dell'accordo e ci si impegna a realizzare le conseguenti azioni atte a garantirne il concreto perseguimento;

CONCORDANO E STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PIANIFICAZIONE

ARTICOLO 1- OBIETTIVI DELL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE

Il presente Accordo di Pianificazione ha i seguenti obiettivi:

- A) condividere la migliore definizione progettuale della proposta di PTCP "Collegamento da Cittiglio a Laveno SP1" (rif. S2c), ai fini di migliorare l'efficienza e l'efficacia del collegamento rispetto al sistema gerarchico di riferimento del PTCP, attraverso:
- una rilettura del ruolo potenziale della viabilità esistente di 2° livello;
 - la risoluzione delle criticità puntuali della rete esistente ed in particolare dell'attraversamento di Cittiglio e l'ingresso in Laveno, segnate dalla presenza di interferenze con la rete ferroviaria;
- B) definire il tracciato a minor impatto paesistico ambientale e, contestualmente, gli interventi ed opere non solo di mitigazione ma anche di miglioramento paesistico-ambientale;
- C) condividere gli indirizzi per il governo delle trasformazioni indotte sia in un'ottica di sostenibilità delle politiche insediative di rilievo sovracomunale, sia in un'ottica di valorizzazione ambientale e paesaggistica del contesto territoriale più ampio.

ARTICOLO 2 - SISTEMA TERRITORIALE ED AMBIENTALE

Le parti riconoscono come condivisa la descrizione dei dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali ed ambientali considerati di cui alla documentazione tecnica allegata. Si richiamano in particolare i contenuti descrittivi della relazione generale e quelli valutativi del rapporto ambientale.

ARTICOLO 3 - STRATEGIE ED AZIONI DI SVILUPPO

Le parti concordano le seguenti strategie di sviluppo:

- miglioramento dell'accessibilità viabilistica di Laveno e Cittiglio, mitigando l'impatto della viabilità nei centri urbani e sviluppando un approccio integrato tra progettazione, per "parti funzionali", e



monitoraggio/valutazione degli effetti. In tal modo si coglie l'opportunità di valutare l'efficacia di ciascun lotto progettuale rispetto al complesso degli obiettivi specifici attesi per valutare l'effettiva necessità di dare attuazione a tutti gli elementi di progetto;

- salvaguardia e riqualificazione della continuità ecologica tra le aree SIC "Monti della Valcuvia" e "Monte Sangiano", sia attraverso la definizione di specifiche indicazioni alla progettazione infrastrutturale e di opere di mitigazione ad hoc, sia contestualizzando sul territorio gli indirizzi di salvaguardia della rete ecologica provinciale e regionale;
- coordinamento nel governo degli elementi strutturanti il sistema insediativo di fondovalle, in particolare gli insediamenti ed i servizi sovra comunali ed il sistema agricolo del Pradaccio;

perseguite nell'Accordo attraverso le seguenti azioni:

- la definizione del tracciato di progetto del "Collegamento da Cittiglio a Laveno SP1" che andrà a variare le previsioni di PTCP contenute nelle tavole MOB1 e MOB3, nonché il riferimento specificato in Tabella A (allegato alle NdA);
- la definizione di specifici indirizzi per la risoluzione della criticità della rete ecologica (Area critica 10), con valenza diretta sulle attività di progettazione e programmazione provinciale, nonché sul governo del territorio operato alle diverse scale;
- il riconoscimento della rilevanza sovra comunale e la definizione di relativi indirizzi condivisi per la valorizzazione integrata degli elementi insediativi ed ambientali della piana del Pradaccio, ovvero dell'insediamento produttivo, dei servizi, del sistema agricolo e della rete ecologica e di fruizione ciclopedonale.

ARTICOLO 4 - MODALITÀ ATTUATIVE

Per il TRACCIATO DEL "COLLEGAMENTO DA CITTIGLIO A LAVENO SP1" (Azione 1), le parti prevedono un'attuazione articolata in tre specifiche parti funzionali:

1. il collegamento tra l'attuale attestazione della SP1 e la zona industriale di Cittiglio/Laveno (lotto A), funzionale: all'utilizzo mirato da parte del traffico pesante diretto alla zona industriale, all'accesso al centro di Laveno (area Ferrovie dello Stato) evitando le soste dei passaggi a livello, ed all'accesso alla SP32 per Mombello e Leggiuno. (Tratto che non varia la attuale previsione di PTCP).
2. il collegamento tra la zona industriale e la SS 394dir in direzione Laveno, con eliminazione del passaggio a livello FNM di Cittiglio (lotto B), funzionale alla connessione diretta della direttrice di fondovalle con la SP1.
3. la soppressione del passaggio a livello FS in ingresso a Laveno (consentendo così l'accesso diretto al centro di Laveno percorrendo la SP1 e la SS 394)mediante sottopasso della linea FS e relative opere complementari (atte a garantire la miglior funzionalità della rete stradale sovra comunale) quali il rifacimento del sovrappasso della linea FNM, sede della SP 32.

L'articolazione in tre lotti è funzionale ad una suddivisione in fasi temporalmente distinte dagli esiti non definitivamente predeterminati: a fronte della realizzazione di una fase saranno concretamente valutabili gli effetti sul sistema della mobilità dell'opera e quindi la permanenza o meno dell'esigenza di realizzazione della fase successiva.



In tal senso la progressione sopra descritta rappresenta anche il livello di priorità dei singoli lotti, individuata in relazione agli effetti attesi (in termini di efficacia) per l'opera.

Circa la "CONNESSIONE ECOLOGICO-AMBIENTALE" (Azione 2), le parti ritengono irrinunciabile porre in atto una serie di mitigazioni che se realizzate correttamente porterebbero non solo ad una neutralizzazione degli inconvenienti indotti dalla realizzazione del progetto infrastrutturale ma addirittura ad un miglioramento della funzionalità del varco.

Tutti i suddetti interventi mitigativi dovranno essere realizzati contestualmente alla attuazione delle singole fasi funzionali della infrastruttura di viabilità coerentemente alle interferenze potenziali dei lotti stessi. Saranno le specifiche fasi progettuali dell'infrastruttura a definire puntualmente anche le connesse opere mitigative sostanzialmente individuate in:

1. la realizzazione in viadotto del tratto di collegamento che interessa il varco;
2. posizionamento di due scatolati nel rilevato delle rampe di salita e discesa del viadotto;
3. creazione di una fascia inverdita ampia 20 metri adiacente all'asta del Boesio;
4. parziale inverdimento dell' area adiacente all'impianto di trattamento rifiuti;
5. creazione di siepi dissuasive aventi la funzione di incanalare o dissuadere i flussi faunistici per proteggere strutture e impedirne lo scavalco oppure orientare la fauna nella direzione voluta, per quanto possibile;
6. reti anti-fauna collocate esternamente alle due rotonde di nuova realizzazione;
7. creazione di rive a pendenza inferiore a 45 gradi in quattro punti dell'asta del Boesio;
8. messa in posa di dissuasori catarifrangenti lungo la SS 394.

Ai fini del GOVERNO DEL SISTEMA INSEDIATIVO DI FONDOVALLE (Azione 3), le parti, riconosciuta la rilevanza sovra comunale del sistema, definiscono i seguenti specifici obiettivi di azione congiunta:

- Sviluppo dei servizi di rilievo sovra comunale;
- Governo coordinato dello sviluppo e della riqualificazione dell'insediamento produttivo di livello sovra comunale della piana del Pradaccio;
- Tutela e salvaguardia delle funzioni ambientali ed agricole e loro valorizzazione;
- Salvaguardia idraulica e miglioramento paesistico-ambientale del fiume Boesio;
- Promozione di politiche e opere per la fruizione del territorio e di connessione tra i centri urbani anche attraverso forme di mobilità dolce.

Rispetto ai quali si:

- auspica, anche se non facente direttamente parte delle azioni dell'accordo, la riqualificazione della ex azienda agricola "Pradaccio" come sede di un servizio di scala vasta. La realizzazione di tale centro polifunzionale e delle necessarie opere connesse, viene quindi infatti considerata di rilievo sovra comunale (anche in relazione agli effetti di compatibilità dell'opera con il PTCP);

- prevede che, anche ai fini della riqualificazione dell'insediamento produttivo sovra comunale della piana del Pradaccio, le politiche di governo del territorio specifiche per l'area dovranno essere volte:



Handwritten signatures and initials, including a large signature and the number '9'.

- allo sviluppo della competitività e dell'innovazione, attraverso l'integrazione di politiche e interventi differenziati e flessibili in grado di fornire servizi alle imprese ed alle persone creando elementi di sinergia positiva con gli insediamenti esistenti;
- al miglioramento dell'efficacia ambientale nel rapporto del sistema produttivo con il ciclo delle acque e dei rifiuti, e della vivibilità ambientale;

garantendo però :

- la generale sostenibilità ambientale delle previsioni, in particolare relazionandosi positivamente la presenza degli ambiti agricoli, della RER e della REP (vedasi successivo alinea);
 - la salvaguardia sostanziale delle destinazioni agricole e naturali della piana del Pradaccio, promuovendo una sempre maggiore integrazione tra queste funzioni, curando la definizione del margine edificato al fine di aumentarne la compattezza e sviluppando progetti per una migliore funzionalità dei varchi (siano essi definiti a livello provinciale o regionale);
 - la salvaguardia delle previsioni in materia di difesa idraulica e miglioramento paesistico-ambientale del fiume Boesio;
- auspica, anche se non facente direttamente parte delle azioni dell'accordo, lo sviluppo coordinato della pianificazione dei possibili collegamenti ciclopedonali di valle, curandone l'integrazione sia a livello di scala vasta (ovvero ponendo attenzione alle connessioni con i progetti e le direttrici sovra locali) sia a livello locale (ovvero valutando agli impatti sul sistema agricolo ed ecologico).

ARTICOLO 5 - IMPEGNI DELLE PARTI

Le parti si impegnano ad assicurare la concreta attuazione degli obiettivi concordati realizzando gli interventi e le azioni specificamente previsti negli articoli del presente accordo, nonché a coordinare gli strumenti pianificatori di futura adozione.

La natura pianificatoria e non direttamente progettuale dell'accordo non consente la definizione degli impegni finanziari specificatamente a carico dei singoli soggetti sottoscrittori. Le parti però si impegnano a ricercare i necessari finanziamenti sia facendo riferimento a soggetti terzi (Stato - Regione - progetti europei) sia mediante risorse proprie da definire ad integrazione dei finanziamenti terzi eventualmente reperiti.

Per quanto attiene le azioni 1 e 2 (infrastruttura viabilità e opere mitigative connesse) i soggetti sottoscrittori si impegnano a:

- consolidare la previsione localizzativa delle opere nei rispettivi strumenti di pianificazione;
- redigere di comune accordo le successive fasi progettuali.

Circa l'azione 3 (governo del sistema insediativo di fondovalle) a fronte del riconoscimento della rilevanza sovra comunale del sistema insediativo di fondovalle :

- il comune di Laveno, onde consentire l'intervento di riqualificazione a servizi sovra comunali della ex azienda agricola "Pradaccio" e delle necessarie opere connesse, si impegna a modificare la pianificazione comunale per quanto necessario nel più breve tempo possibile, e comunque al più tardi nell'ambito del redigendo PGT;



Handwritten signatures and initials, including a date '10' and a signature that appears to be 'B. Au'.

- i comuni di Laveno e Cittiglio si impegnano a prevedere nei propri strumenti di pianificazione e/o programmazione azioni volte alla riqualificazione e valorizzazione integrata dell'area garantendo una generale sostenibilità ambientale delle previsioni, in particolare:
 - salvaguardando sostanzialmente le destinazioni agricole e naturali della piana del Pradaccio, pur ammettendo una ri-definizione del margine edificato al fine di aumentarne la compattezza ;
 - sviluppando progetti per una migliore funzionalità dei varchi (siano essi definiti a livello provinciale o regionale);
 - salvaguardando le previsioni in materia di difesa idraulica e miglioramento paesistico-ambientale del fiume Boesio;
 - prevedendo lo sviluppo coordinato di possibili collegamenti ciclopedonali di valle.

ARTICOLO 6 - COLLEGIO DI VIGILANZA E CONTROLLO

Al fine della verifica delle attività di esecuzione del presente Accordo, viene istituito il Collegio di Vigilanza e Controllo così composto:

- presidente (assessore al territorio della Provincia di Varese);
- componente (sindaco del Comune di Brenta o suo delegato);
- componente (sindaco del Comune di Cittiglio o suo delegato);
- componente (sindaco del Comune di Laveno o suo delegato);
- componente (presidente della Comunità Montana Valli del Verbano o suo delegato);

Il collegio, anche avvalendosi della segreteria tecnica costituita in sede di Accordo:

- a) vigila sulla sollecita e corretta attuazione dell'Accordo, nel rispetto degli indirizzi, dei tempi e degli impegni dei sottoscrittori. Per tale finalità il Collegio individua un percorso di monitoraggio delle procedure descritte nel presente Accordo atte a rilevare annualmente gli esiti raggiunti;
- b) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione degli impegni sottoscritti e propone le opportune soluzioni;
- c) risolve, secondo diritto, tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione ed all'attuazione del presente Accordo. Per tale funzione il Collegio potrà essere integrato da un massimo di tre esperti nominati di comune accordo dalle parti;
- d) verifica le attività di esecuzione del presente Accordo;
- e) propone, agli organi competenti delle amministrazioni sottoscrittenti, le eventuali modifiche all'Accordo di Pianificazione o proroghe ai termini in esso stabiliti, che si rendessero necessarie.
- f) assume le iniziative di competenza per esperire le procedure necessarie per la conclusione dell'Accordo di Pianificazione, nel caso in cui venissero proposte o emergesse la necessità di apportare modificazioni all'accordo (cfr. articolo 8).

ARTICOLO 7 - SANZIONI PER INADEMPIMENTO

In merito alle sanzioni per inadempimento si applicano i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

ARTICOLO 8 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI



[Handwritten signatures and initials]

Le modifiche ed integrazioni del presente accordo possono avvenire nei seguenti casi:

- a) in relazione allo sviluppo di ulteriori dati conoscitivi che influiscano sull'oggetto e gli obiettivi generali del presente accordo;
- b) su richiesta motivata di ciascuna parte.

Sulle proposte di modifica si esprime il Collegio di Vigilanza mediante parere obbligatorio e vincolante. Alle modifiche dell'accordo si applicano le disposizioni procedurali sotto indicate; esse dovranno coinvolgere tutte le parti firmatarie.

Qualora la variante proposta incida sugli aspetti primari dell'accordo (ad esempio ed in particolare se costituisce variante alle previsioni del PTCP come modificate dall'accordo medesimo), il Collegio di Vigilanza dispone, ai fini della relativa approvazione, l'esperimento delle medesime procedure seguite per la conclusione del presente Accordo.

Agli effetti di quanto sopra, si evidenzia che costituiscono aspetti primari dell'accordo:

- il tracciato di progetto del "Collegamento da Cittiglio a Laveno SP1", fatto salvo quanto ai successivi capoversi;
- gli indirizzi definiti per la risoluzione delle criticità della rete ecologica provinciale (area critica 10).

Le modifiche all'accordo non incidenti sui suddetti aspetti primari, saranno determinate ed assunte direttamente in sede di Collegio di Vigilanza, quali ad esempio:

- modifica dell'articolazione per parti funzionali del tracciato SP1 e relative priorità attuative;
- modifica delle opere mitigative previste a supporto della realizzazione dell'infrastruttura, nel rispetto però degli obiettivi di salvaguardia e riqualificazione della continuità ecologica del varco (area critica n. 10 del PTCP).

Si dà atto che non costituiscono varianti all'accordo, e conseguentemente non richiedono alcuna procedura approvativa, le eventuali modifiche dovute ad esigenze tecniche riscontrate in sede di progettazione degli interventi (escluse quelle ricadenti nei limiti di cui al capoverso precedente), compresa la localizzazione del tracciato di viabilità se contenuta nell'ambito della fascia di rispetto prevista (30 metri). Per dette modifiche dovrà comunque essere garantito un quadro di coerenza con gli obiettivi perseguiti.

ARTICOLO 9 - ALLEGATI

Costituiscono allegati i seguenti documenti/tavole/planimetrie/progetti, parte integrante e sostanziale del presente accordo (allegato 6):

- a. Relazione generale
- b. Cartografia di progetto
- c. Documenti di variante al PTCP
- d. Studio di incidenza
- e. Rapporto ambientale e sintesi non tecnica
- f. Dichiarazione di Sintesi



A circular stamp of the Collegio di Vigilanza is visible in the bottom right corner, with the text "COLLEGIO DI VIGILANZA" and "CITTIGLIO" around the perimeter. Below the stamp, there are several handwritten signatures and initials, including a prominent one that appears to be "B. B." and another that looks like "12/11".

g. CD-rom, con Accordo e allegati.

ARTICOLO 10 - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Accordo, redatto in cinque esemplari, è depositato presso la sede degli Enti sottoscrittori. Il deposito dura per un periodo di trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, a cura della Provincia di Varese.

ARTICOLO 11 - EFFETTI DEL PRESENTE ACCORDO SUL PTCP E SUI PGT

Il presente accordo di pianificazione comporta variante semplificata al PTCP e pertanto trova applicazione l'art. 11 delle "Modalità operative e procedurali in materia di accordi di pianificazione", approvate con Deliberazione Consiliare P.V. 28/2008.

Necessitando altresì le azioni previste di variante agli strumenti urbanistici generali comunali, resta ferma la procedura di approvazione della variante in capo ai Comuni.

In tal senso le parti stabiliscono che tale procedura dovrà essere effettuata dai Comuni di Laveno e Cittiglio nell'ambito della redazione dei propri PGT, così come previsto all'art. 5

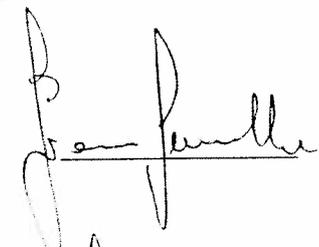
Il presente atto consta di tredici pagine, è stato letto, approvato e quindi sottoscritto, apponendo inoltre le firme marginali sui fogli e sul frontespizio degli allegati.

Varese, Li 21.12.2010

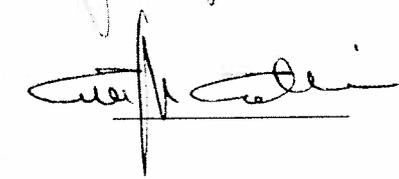
PROVINCIA DI VARESE (Assessore al Territorio e Grandi Opere - Baroni Carlo)



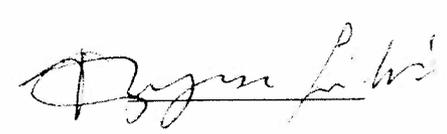
COMUNE DI LAVENO MOMBELLO (Sindaco - Giaccon Graziella)



COMUNE DI CITTIGLIO (Sindaco - Galliani Giuseppe)



COMUNE DI BRENTA (Sindaco - Borgese Silvio)



COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO (Presidente - Magrini Marco)

